

INFORMAZIONE DI PARMA

**AUTOREGOLAZIONE
BENASSI**
Da oltre 40 anni
al vostro servizio
Tel. 0521.671286 e fax 0521.670920



EDITORE: SERVIZI EDITORIALI PADANI SCARL, Registrazione Tribunale di Parma n. 10/2008 del 10/07/2008.
Direzione e Redazione: Parma via Dei Mercati, 16/A cap 43100 Tel. 0521.693696, fax 0521.6941553.
E-mail redazione@informazioneiparma.com, Pubblicità PUBBLI 7, via dei Mercati 16/A, 43100 Parma,
tel 0521.6942126, fax 0521.6941553, commerciale@informazioneiparma.com
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB BO

**AUTOREGOLAZIONE
BENASSI**
Con questo coupon,
nel mese di giugno,
sconto del 30%
sulle pratiche di radiodiffusione.
NUOVO SERVIZIO: numero verde gratuito
da telefono fisso: 800.913.249

Abbinamento obbligatorio
con LA STAMPA

Anno II numero 188
VENERDÌ 10 LUGLIO 2009

€ 1,00

Oggi la risposta dei sindacati di categoria: «Saremo parte civile nel processo che verrà»

Un'ora di sciopero per «l'omicidio bianco»

E il segretario Fiom Parma annuncia un presidio davanti alla stazione

Un'ora di sciopero di tutti i lavoratori e le lavoratrici metalmeccanici di Parma. E' la risposta del segretario generale Fiom Parma, Sergio Bellavita, all'«ennesimo omicidio bianco dopo la strage annunciata di Viareggio».

Quanto accaduto ieri, è scritto nel comunicato diffuso ieri, «dimostra come la politica delle Ferrovie dello Stato sacrifica la sicurezza dei lavoratori e dei cittadini sull'altare del continuo taglio dei costi, attraverso la vergognosa e inaccettabile catena di appalti e subappalti». Con queste motivazioni la Fiom congiuntamente a Fim e Uilm proclamano per oggi, venerdì 10 luglio, un'ora di sciopero «di tutte le lavoratrici e i lavoratori metalmeccanici» a Parma e in provincia. «Nel pomeriggio - aggiunge la nota della segreteria - terremo un presidio davanti alla stazione per denunciare la responsabilità delle Ferrovie dello Stato». Non è tutto: la Federazione impiegati operai metallurgici di Parma comunica da subito che si «costituirà parte civile nel processo che si terrà», chie-

de che «le responsabilità siano accertate fino in fondo» e che «i colpevoli paghino».

Le segreterie nazionali di Filt-Cgil, Fit-Cisl, Ultraspor-

ti, Fast Ferrovie, UglAf e Orsa Ferrovie, in una nota congiunta parlano di «ennesimo tragico episodio che conferma la preoccupazione, più volte espressa anche

nelle sedi istituzionali, sugli incidenti che riguardano l'attività di manutenzione delle infrastrutture». Si legge ancora nella nota che «nell'ambito delle periodiche riunioni con Rete ferroviaria italiana (la società che gestisce le infrastrutture, ndr) abbiamo segnalato da tempo la necessità di definire normative regolamentari e procedure comportamentali più puntuali in occasione di interventi manutentivi operati contemporaneamente da più aziende nello stesso ambito di lavoro». Secondo i sindacati, in questi casi «è assolutamente indispensabile l'individuazione inequivocabile del soggetto incaricato e responsabile del corretto coordinamento delle lavorazioni, delle maestranze e di mezzi d'opera delle diverse imprese operanti». Concludono le sei sigle sindacali che «i dati statistici sulla sicurezza del sistema ferroviario italiano, senza dubbio positivi, non bastano più a giustificare i troppo incidenti avvenuti negli ultimi anni nel settore della manutenzione della rete ferroviaria».

